



UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



COMUNICATO STAMPA

LA PRECARIETA' SI AFFRONTA ANDANDO "IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA"

"Dobbiamo essere preoccupati per i nostri giovani che non hanno lavoro e per i meno giovani che, invece, lo perdono senza speranza alcuna di un reimpiego dignitoso in tempi ragionevoli" afferma il Segretario Nazionale di UNISIN Joseph Fremder, referente dell'Organizzazione per i fenomeni legati alla precarietà.

"La disoccupazione non accenna a diminuire, anzi aggiorna i precedenti *records* segnando un ulteriore aumento dello 0,6% rispetto al mese di aprile dello scorso anno. Di converso, scende anche il numero degli occupati dello 0,3% e tra i giovani la situazione diventa, se possibile, ancora più esplosiva, raggiungendo – sempre nel primo trimestre dell'anno – un picco, senza precedenti nella storia dell'Italia moderna, del 46%", prosegue Fremder.

"I sindacati stanno intervenendo e nel merito non posso che concordare con quanto dichiarato da Susanna Camusso, leader della CGIL che si è rivolta al Governo chiedendo di mettere in agenda come priorità assoluta i temi della disoccupazione e del lavoro. Anche questo Governo – continua Joseph Fremder – opera invece verso direzioni che non restituiscono, in alcun modo, ossigeno alle imprese ed al lavoro. La Presidenza del Consiglio dei Ministri deve comprendere che, quando si parla di milioni di disoccupati e di una generazione privata di ogni prospettiva professionale e di lavoro, il dovere del Governo non può che essere quello di dedicarsi concretamente – archiviando la stagione degli annunci – alla soluzione del problema, attraverso iniziative in grado di abbattere la precarietà nel lavoro e l'aumento della povertà nel Paese."

"il Paese è stremato e tenta disperatamente di credere in un futuro. Il Paese si affida ad ogni possibilità concreta di svolta rispetto ad una dinamica recessiva che sta minando alle basi la coesione sociale. Si parla della contrazione dei consumi interni come di un freddo dato statistico non valutando che dietro a queste cifre emerge la disperazione della povera gente e le necessità primarie negate ad Italiani esasperati e non più in grado di autosostenersi".

"E' veramente giunta l'ora di smetterla – conclude Fremder – di scaricare sui lavoratori e sui loro Rappresentanti le inefficienze, la mancanza di investimenti e la corruzione dilagante che sono gli elementi che – al di là degli *slogans* e delle frasi ad effetto – non trovano soluzione. Lo dobbiamo ai nostri figli e alle migliaia di giovani che, oramai sfiduciati, lasciano il nostro Paese in cerca di un futuro."

Roma, 24 luglio 2014